

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-3292 del 26/06/2017
Oggetto	Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società VENTURI BRUNO AUTOTRASPORTI & SPURGHI SRL per l'impianto destinato ad attività di Recupero rifiuti non pericolosi, sito in Comune di Anzola dell'Emilia (BO), via Parmeggiani n. 14
Proposta	n. PDET-AMB-2017-3428 del 26/06/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno ventisei GIUGNO 2017 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna¹

DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società VENTURI BRUNO AUTOTRASPORTI & SPURGHİ SRL per l'impianto destinato ad attività di Recupero rifiuti non pericolosi, sito in Comune di Anzola dell'Emilia (BO), via Parmeggiani n. 14.

Il Responsabile dell'Unità Autorizzazioni e Valutazioni

Decisione

1. Adotta l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA²)** relativa alla società VENTURI BRUNO AUTOTRASPORTI & SPURGHİ SRL (C.F. 02465670376 e P.I. 00580371201) per l'impianto destinato ad attività di Recupero rifiuti non pericolosi, sito in Comune di Anzola dell'Emilia (BO), via Parmeggiani n. 14, che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
 - **Autorizzazione allo scarico in acque superficiali³ di acque reflue industriali** {Soggetto competente ARPAE - SAC di Bologna}.
 - **Comunicazione in materia di rifiuti⁴** {Soggetto competente ARPAE - SAC di Bologna}.
2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate negli **Allegati A, B** al presente atto, quali parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente.
3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a **15 anni** dalla data di rilascio

¹ Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città metropolitana di Bologna sono state acquisite da ARPAE - SAC di Bologna.

² Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

³ Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza e delle D.G.R. 1053/2003, D.G.R. 286/2005 e D.G.R. 1860/2006.

⁴ Ai sensi degli artt. 215 e/o 216 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente⁵.

4. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria⁶.
5. Obbliga la società VENTURI BRUNO AUTOTRASPORTI & SPURGHİ SRL a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno **6 mesi di anticipo** rispetto alla scadenza⁷.
6. Demanda la trasmissione del presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente.
7. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*.
8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

- La società VENTURI BRUNO AUTOTRASPORTI & SPURGHİ SRL (C.F. 02465670376 e P.I. 00580371201) con sede legale in Comune di Anzola dell'Emilia (BO), via Parmeggiani n. 14, per l'impianto sito in Comune di Comune di Anzola dell'Emilia (BO), via Parmeggiani n. 14, ha presentato, nella persona di Marilena Gatta, in qualità di procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica SUAP, al S.U.A.P. del Comune di Anzola dell'Emilia in data 24/02/2016 (Prot.n. 4206) domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 59/2013 articolo 3 per le matrici rinnovo dell'autorizzazione allo scarico in acque superficiali, comunicazione in materia di rifiuti.
- Il S.U.A.P. del Comune di Anzola dell'Emilia (BO), con propria nota Prot. n. 5953 del 15/03/2016 (pratica. n. AUA 4/2016), pervenuta agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 16/03/2016 al PGBO/2016/4656 e confluito nella **Pratica SINADOC 15180/2016**, ha trasmesso ad ARPAE-SAC, al Consorzio della Bonifica Renana e al Comune di Anzola dell'Emilia, la domanda completa della

⁵ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del D.P.R. 59/2013.

⁶ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265.

⁷ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del D.P.R. 59/20013.

documentazione necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.

- L'ARPAE-SAC di Bologna nel corso dell'istruttoria tecnica svolta sulla documentazione presentata ha rilevato incongruenze tecniche sulla reale conformazione della rete di scarico delle acque e sulla natura dello stesso, anche a seguito di quanto comunicato dal Comune di Anzola dell'Emilia con propria nota del 18/09/2015 Prot.n. 19993.
- Preso atto di quanto sovraesposto, in data 12/07/2016 con PGB0/2016/12888 l'ARPAE-SAC di Bologna ha provveduto a richiedere al S.U.A.P. del Comune di Anzola dell'Emilia l'emissione di una "comunicazione di motivi ostativi ai sensi dell'art.10 bis della L. 241/1190", al fine di consentire alla ditta la formalizzazione delle integrazioni e delle delucidazioni richieste.
- Il SUAP del Comune di Anzola dell'Emilia con propria nota Prot.n. 16559 del 14/07/2016 ha provveduto a formalizzare alla ditta la "comunicazione di motivi ostativi", in data 05/08/2016 a seguito di motivata richiesta della Ditta, la data di scadenza per la presentazione della documentazione è stata prorogata.
- Il SUAP del Comune di Anzola dell'Emilia con propria nota 27957 del 06/12/2016 ha provveduto a trasmettere agli Enti precedentemente coinvolti la documentazione integrativa richiesta.
- L'ARPAE-ST di Bologna a seguito della documentazione integrativa pervenuta ha provveduto a svolgere un sopralluogo presso l'impianto della Ditta al fine di verificare la conformità dell'impianto rispetto a quanto dichiarato e variato.
- L'ARPAE ST di Bologna, con nota pervenuta agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 16/05/2017 con PGB0/2017/11360, ha trasmesso nulla osta con prescrizioni tecniche, ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto 1 della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il S.U.A.P. del Comune di Anzola dell'Emilia, in regime di silenzio-assenso, non ha evidenziato motivazioni ostative ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto 1 della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il referente AUA di ARPAE-SAC di Bologna, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta ed acquisiti i pareri di competenza, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE⁸. **Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 632,00 come di seguito specificato:**
 - Allegato A - matrice scarico acque reflue industriali in acque superficiali cod. tariffa 12.02.01.07 pari a € 606,00
 - Allegato C - comunicazione in materia di rifiuti cod. tariffa 12.02.02.01 pari a € 26,00

⁸ In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2016-66 del 25/05/2016 che ha approvato il tariffario di ARPAE per attività tecnico-amministrative per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale.

Bologna, data di redazione 26/06/2017

Il Responsabile P.O. dell'Unità Autorizzazioni e Valutazioni
ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Stefano Stagni⁹

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del “Codice dell'Amministrazione Digitale” nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

⁹ Firma apportata ai sensi:
della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 96 del 23/12/2015 “Approvazione dell'Assetto organizzativo analitico dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) e del documento Manuale Organizzativo di Arpae”;
della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 88 del 28/07/2016 che da disposizioni in merito alla proroga fino al 31/12/2017 degli incarichi dirigenziali di ARPAE;
della Delega, PGB0/2016/24372 del 21/12/2016, del Dirigente Responsabile della SAC di Bologna, al titolare della Posizione Organizzativa Autorizzazioni e Valutazioni, Stefano Stagni, per la firma dei provvedimenti autorizzatori in capo alla Unità Autorizzazioni e Valutazioni.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aooob@cert.arpa.emr.it

Unità Autorizzazioni e Valutazioni

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto VENTURI BRUNO AUTOTRASPORTI & SPURGHİ SRL
Comune di Anzola dell'Emilia (BO), via Parmeggiani n. 14

ALLEGATO A

Matrice scarico di acque industriali in acque superficiali di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e del Punto 8 della D.G.R. 286/2005

Classificazione dello Scarico

Scarico di acque reflue industriali nello Scolo Sanguinettola (Consorzio della Bonifica Renana) costituito dall'unione delle acque meteoriche di dilavamento ricadenti sui piazzali interessati dall'attività di recupero rifiuti con le acque meteoriche dei coperti e con le acque reflue domestiche derivanti dai servizi igienici dello stabilimento

Prescrizioni

1. Lo scarico nel punto di controllo finale deve rispettare i limiti di accettabilità per gli scarichi in acque superficiali fissati dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 della Parte Terza del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
2. il Titolare dello scarico deve garantire che:
 - le linee fognarie e gli impianti di trattamento e gestione delle acque reflue siano realizzati e mantenuti conformi agli elaborati tecnici di riferimento al presente atto;
 - il pozzetto finale di ispezione e campionamento deve risultare sempre accessibile agli Enti di controllo e mantenuto in buone condizioni di funzionamento e pulizia;
 - lo smaltimento dei materiali separati dai sistemi di trattamento delle acque reflue sia effettuato mediante ditte regolarmente autorizzate ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento rifiuti;
 - gli impianti di gestione e trattamento delle acque reflue siano sottoposti a periodiche operazioni di verifica, controllo e manutenzione (con frequenza almeno annuale) da parte di ditta specializzata e che di tali interventi sia conservata idonea documentazione da rendere disponibile a richiesta degli organi di controllo;
 - siano effettuate verifiche periodiche, garantendo i necessari interventi di pulizia e manutenzione, alle condotte fognarie delle acque meteoriche per mantenere la buona funzionalità idraulica del sistema fognario;

- le fosse imhoff dovranno essere dotate di adeguata tubazione di ventilazione portata al tetto del fabbricato, o comunque in zona dove non possa arrecare fastidi;
 - venga eseguita periodica pulizia (almeno annuale) e manutenzione delle fosse Imhoff, del degrassatore, dei pozzetti di raccordo ed ispezione del filtro batterico anaerobico, quest'ultimo mediante controlavaggio della massa filtrante;
 - gli scarichi in acque superficiali non siano mai causa di inconvenienti ambientali quali sviluppo di cattivi odori o diffusione di aerosol;
3. Il Titolare dello scarico è tenuto al rispetto delle prescrizioni impartite o future che il Consorzio delle Bonifica Renana, in qualità di gestore del corpo idrico ricettore dello scarico Prot.7862 del 11/10/2016 inviato alla società
 4. Il Titolare dello scarico è tenuto a comunicare all'Autorità competente ogni eventuale variazione gestionale e/o strutturale che modifichi temporaneamente e/o permanentemente il regime o la qualità dello scarico o comunque che modifichi sostanzialmente il sistema di convogliamento e/o di trattamento delle acque.
 5. Nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, il Titolare dello scarico ed il Gestore dell'impianto, nell'ambito delle rispettive competenze, sono tenuti ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, garantendo il rapido ripristino della situazione autorizzata e, per quanto possibile, il rispetto dei limiti di accettabilità prescritti.

Documentazione di riferimento in atti di ARPAE - SAC di Bologna deve considerarsi quella allegata alla domanda di Autorizzazione Unica Ambientale e successive integrazioni, unitamente a:

- Copia della precedente autorizzazione settoriale allo scarico rilasciata dalla Provincia di Bologna con atto P.G.n°134775 del 05/09/2012 CL 11.4.5/192/2011 comprensivo di elenco della documentazione tecnica e amministrativa che rappresenta lo scarico autorizzato.

Pratica Sinadoc 15180/2016

Documento redatto in data 26/06/2017

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto VENTURI BRUNO AUTOTRASPORTI & SPURGHİ SRL
Comune di Anzola dell'Emilia (BO), via Parmeggiani n. 14

ALLEGATO B

**Matrice comunicazione in materia di rifiuti di cui all'art. 216 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
ed iscrizione al Registro Provinciale delle Imprese che effettuano il recupero di rifiuti non pericolosi
destinati al riutilizzo**

Iscrizione al registro delle imprese che effettuano la comunicazione di inizio attività di recupero di rifiuti¹.
Società **VENTURI BRUNO AUTOTRASPORTI & SPURGHİ SRL** con sede legale ed impianto in
Comune di Anzola dell'Emilia (BO), via Parmeggiani n. 14 (C.F. 02465670376 / P.I. 00580371201).
Attività di recupero di rifiuti non pericolosi, Operazioni di recupero: **R13 - Classe 5**.

Prescrizioni

La società è tenuta al rispetto delle prescrizioni e delle modalità di gestione contenute nel Rapporto Tecnico che fa parte integrante e sostanziale del presente Allegato

Pratica Sinadoc 15180/2016

Documento redatto in data 26/06/2017

¹ Ai sensi dell'art. 216 comma 3 del d.lgs 152/2006 e s.m. e nel rispetto delle norme tecniche di cui al DM. 05/02/98 modificato ed integrato dal DM. 186/06

RAPPORTO TECNICO MATRICE RIFIUTI¹

Bologna, 07/06/2017

Rif. Prat. Sinadoc 15180/2016

OGGETTO: VENTURI BRUNO AUTOTRASPORTI E SPURGHI S.r.l. sede legale e operativa Via Parmeggiani, 14, in Comune di Anzola Dell' Emilia (BO) - Partita IVA: 00580371201, Codice Fiscale: 02465670376.

Attività di recupero di rifiuti non pericolosi.

Operazioni di recupero: R13 - Classe 5.

Iscrizione al registro delle imprese che effettuano la comunicazione di inizio attività di recupero di rifiuti, ai sensi dell'art. 216 comma 3 del D.lgs 152/2006 e s.m. e nel rispetto delle norme tecniche di cui al DM. 05/02/98 modificato ed integrato dal DM. 186/06.

Verificata la documentazione allegata alla domanda di autorizzazione unica ambientale (A.U.A.), presentata al S.U.A.P. di Anzola Emilia e pervenuta a questa Agenzia in data 16/03/2016, in atti al PGBO n. 4656/2016.

Si attesta l'iscrizione al **PGBO n. 4656 del 16/03/2016**, nel registro delle imprese che effettuano la comunicazione di inizio attività di recupero di rifiuti non pericolosi nel territorio provinciale di Bologna.

Detto numero dovrà essere indicato nei formulari di trasporto dei rifiuti conferiti all'impianto di recupero in oggetto, nel campo relativo al destinatario.

Siano rispettate le seguenti condizioni di gestione:

1. Le tipologie di rifiuti non pericolosi e le quantità conferibili all'impianto, e le operazioni di recupero che possono essere svolte sono le seguenti:

OPERAZIONE RECUPERO ATTIVITA'	di ed	R13	MESSA IN RISERVA DI RIFIUTI PER SOTTOPORLI A UNA DELLE OPERAZIONI INDICATE NEI PUNTI DA R1 a R12	t/a 3.000	mc* 200
TIPOLOGIA		1.1	Rifiuti di carta, cartone e cartoncino inclusi poliaccoppiati anche di imballaggi CER: 150101-150101-150105-150106-200101		

¹ai sensi dell'art. 216 del d.lgs 152/2006 e s.m.

TIPOLOGIA	2.1	Rifiuti imballaggi, vetro di scarto, ed altri rifiuti e frammenti di vetro, rottami di vetro CER: 160120-170202-191205		
TIPOLOGIA	3.1	Rifiuti di ferro, acciaio e ghisa CER: 120101-120199-150104-160117-170405-200140		
TIPOLOGIA	3.2	Rifiuti di metalli non ferrosi e loro leghe CER: 120103-150104-170401-170402-170407-200140-120199		
TIPOLOGIA	5.7	Rifiuti spezzoni di cavo con il conduttore di alluminio ricoperto CER: 160216-170402-170411		
TIPOLOGIA	5.8	Rifiuti spezzoni di cavo di rame ricoperto CER: 170401-170411		
TIPOLOGIA	5.19	Apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari post-consumo non contenenti sostanze lesive dell'ozono stratosferico di cui alla L. 549/93 o HFC, CER: 160214-160216-200136		
TIPOLOGIA	6.1	Rifiuti di plastica; imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidi medico-chirurgici CER: 020104-150102-200139		
TIPOLOGIA	6.2	Sfridi, scarti, polveri e rifiuti di materie plastiche e fibre sintetiche 120105-160119		
TIPOLOGIA	7.1 lett. a)	Rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purchè privi di amianto 170107-170904		
	9.1	Rifiuti scarti di legno e sughero, imballaggi di legno 030101-030105-030199-150103-170201-200138		
TIPOLOGIA	10.2	Pneumatici non ricostruibili, camere d'aria non riparabili e altri scarti di gomma 160103		
TIPOLOGIA	11.11	Oli esausti vegetali ed animali CER: 200125		

* capacità di stoccaggio istantanea

2. Operazione di recupero R13

- a) Fermo restando il quantitativo massimo di rifiuti complessivamente conferibili all'impianto per l'operazione di messa in riserva R13, pari a 3000 tonnellate/anno, per ciascuna delle seguenti tipologie di rifiuti indicati nell'allegato 1 suballegato 1 al DM 5/02/1998 non potranno essere superati i valori soglia elencati nell'allegato 4 al D.M. 5/02/1998.

In particolare:

- tipologia 5.7: massimo 750 tonn/anno
 - tipologia 5.8: massimo 1.000 tonn/anno
 - tipologia 5.19: massimo 1500 tonn/anno
 - tipologia 11.11: massimo 1500 tonn/anno
- b) Per le operazioni di messa in riserva (R13) dovrà essere rispettato quanto stabilito all'art. 6 del D.M.5/02/1998 e s.m. ed all'allegato 5 al medesimo decreto ministeriale;
- c) In generale, la gestione delle tipologie di rifiuti conferibili all'impianto dovrà avvenire nel rispetto della provenienza, delle caratteristiche del rifiuto e delle attività di recupero, conformemente a quanto indicato puntualmente nell'allegato 1 suballegato 1 al D.M. 5/02/1998 e s.m.;
- d) Qualora la descrizione puntuale delle caratteristiche dei rifiuti conferibili indicata nell'allegato 1 suballegato 1 al D.M. 5/02/1998 lo renda necessario, il gestore è tenuto a verificare la conformità dei rifiuti ai limiti stabiliti per determinate sostanze, ai sensi dell'art. 8 del D.M. 5/02/1998 e s.m.;
- e) Per quanto concerne specificamente la gestione dei RAEE (rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche), fermo restando che non potranno essere conferiti rifiuti pericolosi, le attività di stoccaggio, di cui alle tipologie 5.19, dovranno essere conformi al D.lgs del 14 marzo 2014, n. 49.

Per quanto non espressamente indicato si rimanda al rispetto di quanto stabilito dal D.lgs 152/2006 e s.m. - Parte Quarta ad al D.M. 5/02/1998

3. **Avvertenze:**

- a) Dovrà essere comunicata ad ARPAE, qualsiasi variazione relativa all'attività di recupero di cui alla presente iscrizione, compreso il cambio della titolarità dell'iscrizione, di ragione sociale, di amministratori muniti di rappresentanza, nonché di ogni altra figura soggetti ai controlli antimafia previsti dal dlgs 159/2011, per gli eventuali provvedimenti di competenza;
- b) Preventivamente alla eventuale comunicazione di variazioni all'attività di recupero dovrà essere verificato se esse siano assoggettate alle normative nazionali e regionali vigenti in materia di valutazione di impatto ambientale e verifica ambientale;
- c) Dovrà essere comunicata la data di chiusura dell'attività di recupero se anticipata rispetto alla data di scadenza della validità della presente iscrizione;

d) **Entro il 30 aprile** di ogni anno deve essere effettuato a favore dell'ARPAE, il versamento, su base annuale, del diritto di iscrizione²: per la presente attività di recupero l'importo attuale è pari a **103,29 €**, che vanno versate a favore dell'ARPAE SAC Bologna con la intestazione nella causale del versamento dei seguenti elementi:

- denominazione e sede legale del richiedente;
- attività per la quale e' stata effettuata la comunicazione e relativa classe;
- partita IVA e codice fiscale

Il pagamento potrà avvenire secondo la seguente modalità:

bonifico bancario Banca Unicredit spa **IT 05 T 02008 02435 000104059154**;

e) L'iscrizione nel registro delle imprese e' sospesa in caso di mancato versamento del diritto di iscrizione nei termini previsti³;

f) Ai fini dei controlli su quanto dichiarato relativamente alla gestione dell'impianto, la documentazione tecnica di riferimento, è quella acquisita agli atti di questa Agenzia al protocollo PGBO n. 9187 del 21/04/2017.

² Ai sensi del decreto ministeriale n. 350 del 21/07/1998, secondo gli importi in esso determinati

³ Ai sensi dell'art. 3 del decreto ministeriale n. 350 del 21/07/1998

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.